

tenuante di una educazione deficiente, verrebbero colpiti con procedimenti del Codice penale vigente.

« Macola. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio sulle ragioni per le quali vennero violate le precise disposizioni dell'articolo 58 della legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali, mantenendo in vigore privative che avrebbero dovuto decadere per tardivo pagamento.

« Gavazzi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i provvedimenti che abbia preso o si proponga di prendere a carico del prefetto di Novara e del sotto-prefetto di Biella, colpevoli del delitto di cui all'articolo 139 del Codice penale, per avere con violenza, minaccia ed abuso delle loro funzioni, violato il diritto dei cittadini sancito dallo Statuto, e ostacolato inoltre a due rappresentanti della nazione il legittimo esercizio del loro mandato, col vietare prima e quindi impedire, sotto il pretesto manifestamente non serio e smentito anche dai fatti, di pericolo dell'ordine pubblico, la conferenza in contraddittorio indetta pel 22 novembre 1896 in Strona, Collegio di Cossato, fra l'interrogante e il deputato del Collegio stesso, onorevole Garlanda; conferenza da quest'ultimo promossa e regolarmente notificata all'autorità a norma dell'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza.

« Turati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e con esso, per quanto lo concerne, l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere con quali criteri intendano il rispetto della libertà di corrispondenza, il segreto telegrafico e la prontezza del servizio telegrafico; e in particolare se trovino legittimo, serio e conveniente, anche nell'interesse dello Stato, che un telegramma, su materia di politica interna, diretto dall'interrogante al presidente del Consiglio, debba, per compiacere alle esigenze della censura politica, giacere in ufficio parecchie ore, impiegando per la trasmissione da Milano a Roma e per giungere al ministro destinatario ed interessato, il doppio del tempo che im-

piegherebbe una lettera ordinaria; (presentato alle 15 del 21 novembre, spedito dopo le 14 del giorno successivo).

« Turati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e con esso l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per sapere in base a quali criteri l'autorità politica, ribellandosi alla legge scritta, alla dottrina giuridica di tutte le nazioni civili, e ai ripetuti ed anche specifici responsi della Suprema Corte penale regolatrice italiana, persista nel mantenere a domicilio coatto cittadini colpiti da una legge eccezionale ormai da un anno scaduta, o li ammetta soltanto a libertà condizionale, imponendo ad essi la pena accessoria della vigilanza speciale della pubblica sicurezza, e in qual modo pensino essi di conciliare questo voluto e persistente conflitto dell'autorità politica con l'autorità giudiziaria, con la dottrina dell'armonia dei poteri, essenza e fondamento del sistema costituzionale di Governo.

« Turati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo circa alle opere di sistemazione dei fiumi Monticano e Livenza, in provincia di Treviso, delle quali il mancato compimento ha prodotto le inondazioni di quest'anno, con gravissimi disastri per le popolazioni e danno per l'erario dello Stato e dei Comuni.

« Rizzo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se, in seguito all'ultima chiamata della milizia comunale, non intenda riformare la istituzione in armonia con la dignità della funzione e con lo spirito dello Statuto fondamentale d'Italia.

« Pinchia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se in conformità alle dichiarazioni fatte alla Camera il 22 giugno 1896, creda possibile di evitare nel venturo anno scolastico 1897-98 il grave danno che continua a risentire l'istruzione secondaria con la conservazione della obbligatorietà del greco nei ginnasi e nei licei.

« Gemma. »